



CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA

Area Mobilità

Servizio Trasporti Eccezionali, Ponti e Piste Ciclabili

Ca' Corner, San Marco 2662 - 30124 Venezia (VE)
Via Forte Marghera, 191 - 30173 Mestre (VE)



PROGETTO ESECUTIVO

Demolizione e surroga manufatto ID 050 sullo Scolo consortile Cavin Maggiore lungo la S.P.n°34 "Mirano-Pianiga" in Comune di Pianiga VE

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Arch. Alberta PAROLIN

SUPPORTO AL RUP
Arch. Francesca FINCO

Comune di Pianiga VE

S.P.n°34 "Mirano-Pianiga"

PROGETTAZIONE



michele granziero ingegnere
ingegneria civile ambientale e della sicurezza

E-mail : info@studiogranziero.it

Web site: www.studiogranziero.it

Piazza G. D'Annunzio, 7 - 30036 S. MARIA DI SALA VE - rec.tel/fax 041 5781162 - mob. 338 1157211



TITOLO ELABORATO

Relazione Paesaggistica

REV. DESCRIZIONE

1 EMISSIONE PROGETTO

Settembre 2024

4 AGGIORNAMENTO R.U.P.

Aprile 2025

TAVOLA

1.4

Scala 1:100 - 1:50



CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA

AREA MOBILITA'

SERVIZIO TRASPORTI ECCEZIONALI, PONTI E PISTE CICLABILI

VIA FORTE MARGHERA, 191 – 30173 MESTRE VE

Cod. Fisc. P.IVA 80008840276

Progetto

Demolizione e surroga manufatto ID050 sullo scolo Consortile Cavin Maggiore lungo la S.P.n°34 “Mirano-Pianiga” in Comune di Pianiga

Committente

CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA

Ubicazione

VIA FORTE MARGHERA, 191 – 30173 MESTRE VE

SCHEDA PER LA PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

Ve- Mestre lì 26.11.2024

IL PROGETTISTA

Ing. Michele Granziero



RICHIEDENTE

CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA

1. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO:

La Città Metropolitana di Venezia nell'ambito del programma di manutenzione straordinaria dei manufatti lungo le strade in gestione, ha individuato una serie di interventi sul territorio metropolitano, e nella fattispecie nel Comune di Pianiga, a cui dover dare adeguata risposta stante il particolare stato di vetustà, finalizzato al miglioramento della sicurezza stradale ed ai costi manutentivi cui far fronte.

L'obiettivo è quello di delineare una serie di interventi, che portino ad eliminare talune criticità e sulla quale stabilire altresì una scala di priorità per la loro adeguata soluzione.

L'intervento individuato dal presente progetto ricade in area suburbana e agricola nelle vicinanze del centro urbano del capoluogo di Pianiga, urbanisticamente edificato in forma rada, lungo la S.P. n°34 "Mirano-Pianiga" all'incrocio con la strada comunale Via Cavin Maggiore cui parallelamente scorre lo scolo consortile Cavin Maggiore di competenza del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive.

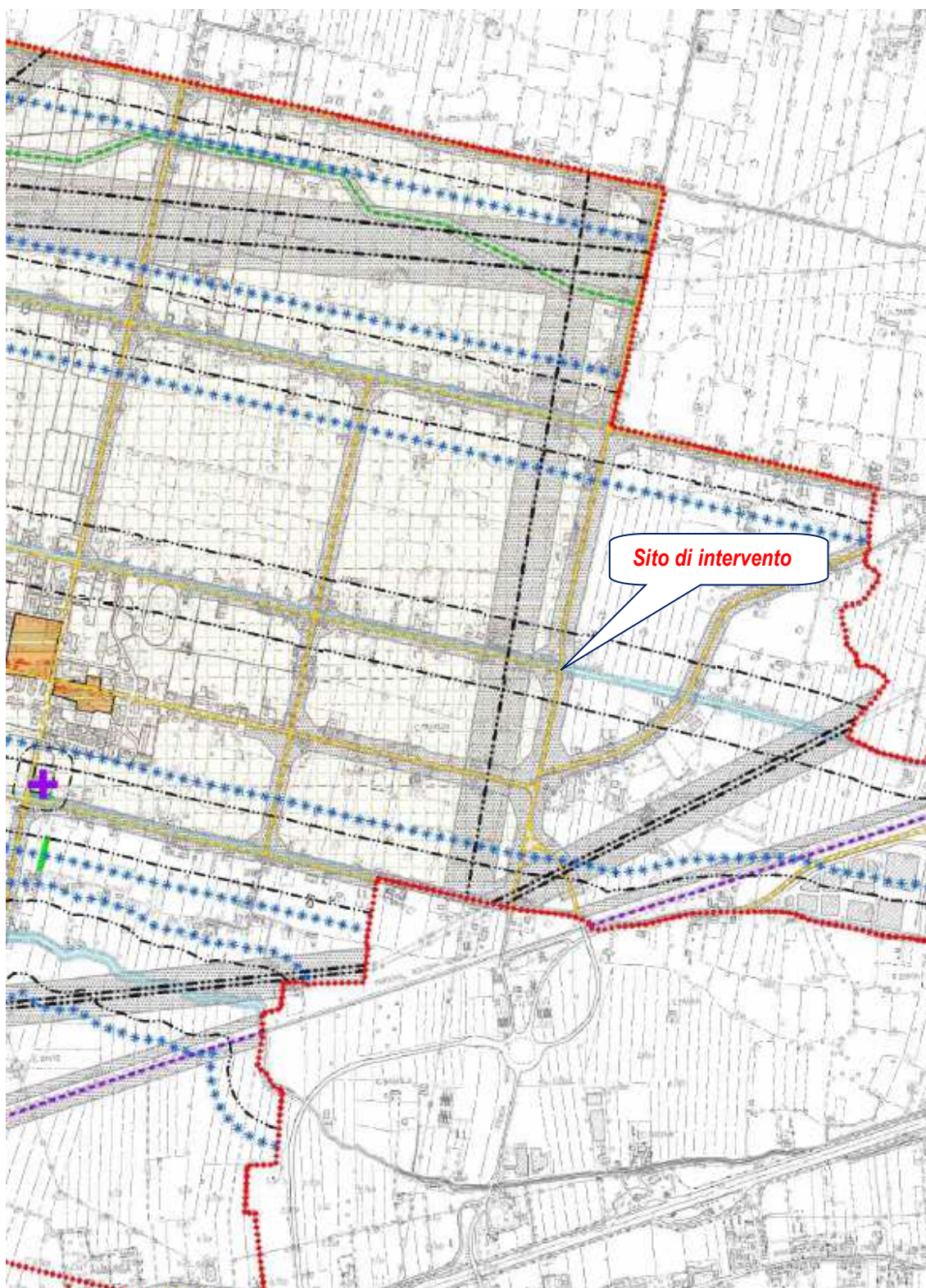
Trattasi quindi di demolizione e surroga di manufatto esistente.

2. CORRELAZIONE E VINCOLI:

Le opere previste in progetto sono correlate a un manufatto idraulico esistente a scavalco dello scolo consortile Cavin Maggiore.

L'area risulta sottoposta a vincolo ambientale ai sensi degli artt. 27 e 28 del PTRC e art. 142 comma i lettera "m" del D.Lgs. n° 42 del 22.01.2004 e succ. L'intervento si situa all'interno del graticolato romano denominato "Agro Centuriato posto a nord-est di Padova", al limitare sud del centro abitato della frazione di Veternigo nel Comune di S. Maria di Sala, da cui il vincolo archeologico-ambientale.

Per quanto sopra si rimanda all'allegato grafico che segue riportante l'estratto del P.A.T. vigente Tav. 01 – Elab. 25 "Carta dei Vincoli":



Estratto Legenda Carta dei Vincoli

VINCOLI



Vincolo paesaggistico D.Lgs. 42/2004 - ex L. 431/1985, art. 1 lett. c)

Art. 16



Vincolo paesaggistico D.Lgs. 42/2004 - ex L. 431/1985, art. 1 lett. h)
L. 1766/1927, L.R. 31/1994

Art. 16



Vincolo monumentale D.Lgs. 42/2004 - ex L. 1089/1939

Art. 17



Vincolo archeologico D.Lgs. 42/2004 - ex L. 1089/1939

Art. 18



Rispetto idraulico (R.D. 523/1904 e R.D. 368/1904)

Art. 22

Territorio comunale classificato in zona 4 ai sensi dell'O.P.C.M. n. 3274/2003

PIANIFICAZIONE DI LIVELLO SUPERIORE



Centri storici (P.T.R.C., art. 24)

Art. 19



Agro centuriato (P.T.R.C., art. 28)

Art. 20

ALTRI ELEMENTI



Idrografia/Fasce di rispetto

Art. 21



Viabilità/Fasce di rispetto

Art. 23



Ferrovia/Fasce di rispetto

Art. 23



Elettrodotti/Fasce di rispetto

Art. 24



Metanodotti/Fasce di rispetto

Art. 25



Cimiteri e fasce di rispetto

Art. 26

Interventi edilizi:

- ☑ Il progetto prevede la demolizione e surroga del manufatto esistente, che a seguito di preliminari incontri con il competente Consorzio Acque Risorgive, verrà sostituito da un preformato rettangolare armato uso orizzontale per carichi mobili da 60 ton. per ponti di 1^a categoria in zona sismica avente sezione interna di m. 3.00 x 2.00 in elementi componibili aventi lunghezza m. 2.00 per una lunghezza complessiva di m. 8.00. Tale preformato verrà chiuso da due muri di testa aventi spessore cm. 40 in

calcestruzzo armato aventi altezza netta di m. 3.05 con imposta su platea avente spessore cm. 20 armata con rete elettrosaldata..

3. CARATTERE DELL'INTERVENTO:

L'intervento è di carattere permanente (fisso)

4. DESTINAZIONE D'USO DEI SITI INTERESSATI, USO DEL SUOLO

- 4.a- Destinazione d'uso attuale: Viabilità e corsi d'acqua
- 5.b- Uso attuale del suolo: Viabilità e corsi d'acqua.

5. CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO:

L'edificio oggetto di intervento è inserito in un contesto di area peri-agricola situata in prossimità del capoluogo di del Comune di Pianiga, con una morfologia pianeggiante, caratterizzata da insediamenti sparsi, compromessa dalla presenza della predetta edificazione nei terreni adiacenti e nelle aree circostanti.

In particolare l'intervento interessa, come detto, l'alveo dello scolo consortile "Cavin Maggiore" laddove insiste un modesto manufatto in mattoni e cls, a sostegno della soprastante viabilità metropolitana identificata come S.P. n°34 "Mirano-Pianiga".

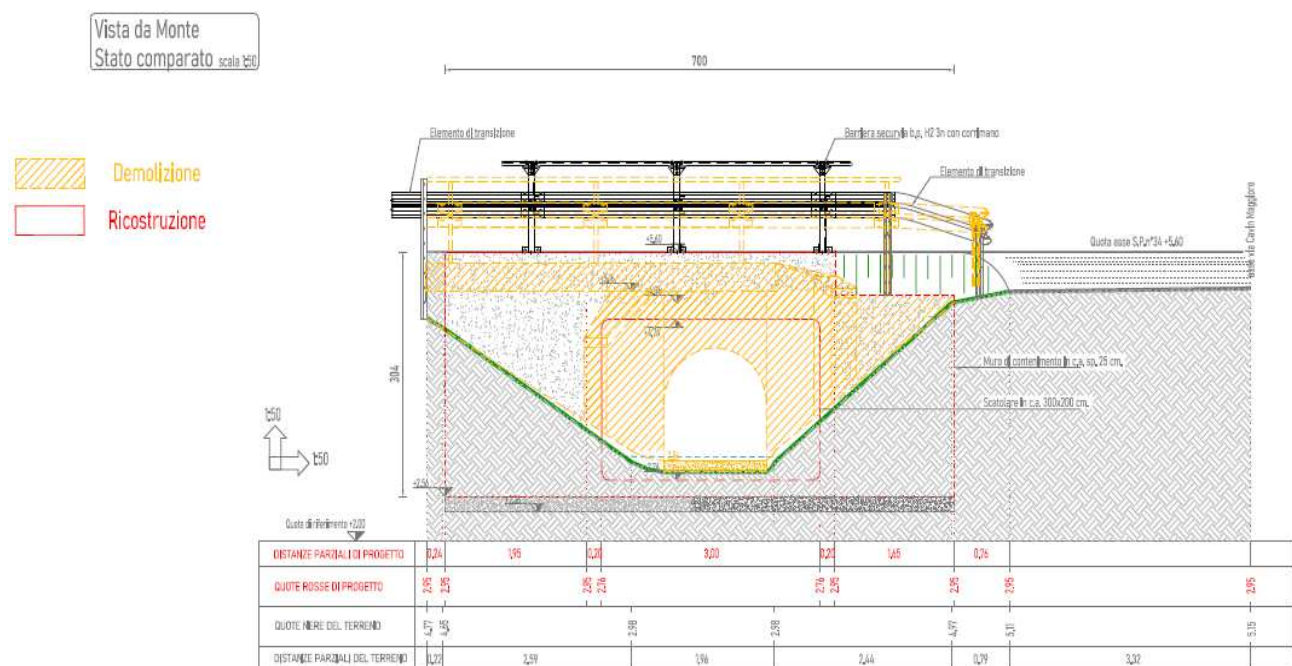
L'intervento fondamentalmente si situa quindi all'interno di un'area già di per se trasformata senza alterarne il contesto paesaggistico.

6. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO:

L'intervento si situa in zona pianeggiante, l'area circostante ricade in zona urbanistica di tipo agricolo, e come detto in parte edificata e l'intervento in progetto si inserisce senza modificarne la skyline essendo interessato il solo livello sotto strada.

Nessuna modifica è prevista alle arginature dello scolo consortile che andranno raccordate in prossimità del nuovo manufatto, mascherandone in parte la sezione e le fronti a vista.

Per quanto sopra si rimanda all'allegato grafico riportante il prospetto comparato con vista da monte.

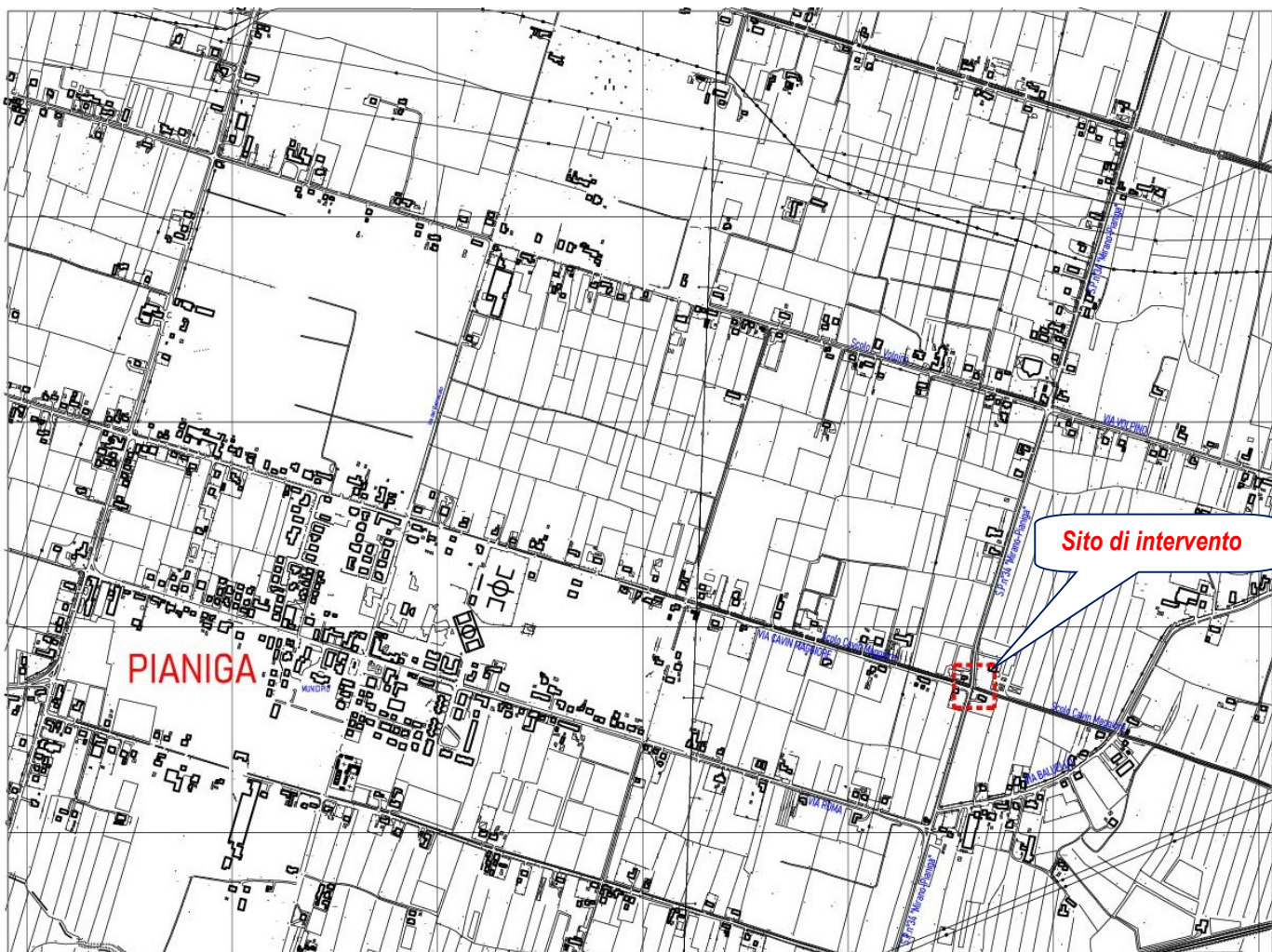


7. UBICAZIONE DELLE OPERE:

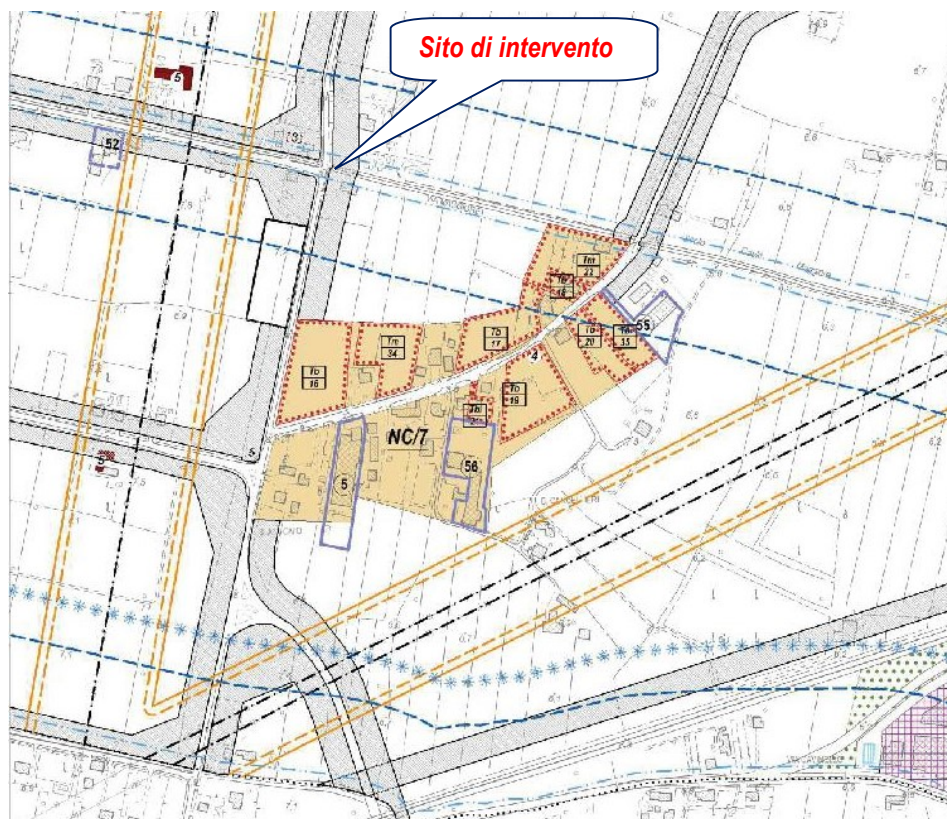
Le opere oggetto della presente relazione si trovano come detto ricadono all'interno della viabilità Metropolitana in una zona parzialmente edificata sul limitare Est del Capoluogo del Comune di Pianiga .



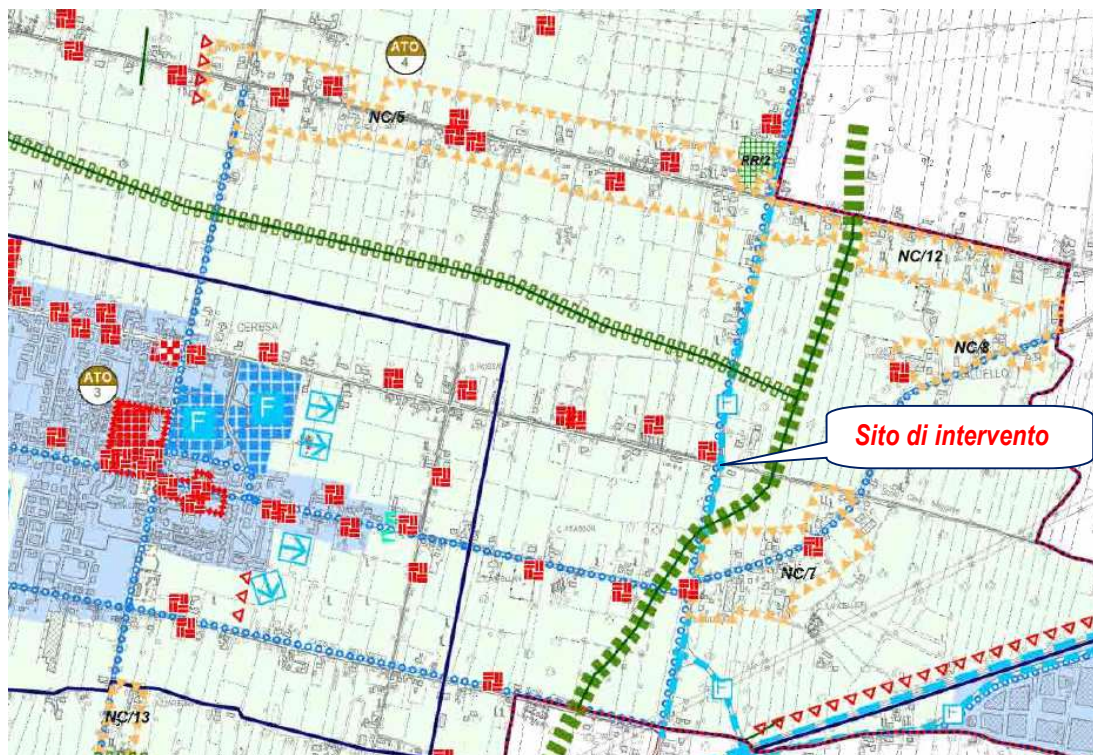
Estratto Ortofoto



Estratto del C.T.R. con localizzazione intervento di progetto



Estratto del vigente Piano Interventi



Estratto della Tav. 04 "Trasformabilità" del vigente P.A.T.;

Sotto l'aspetto degli scavi , il nuovo intervento non prevede scavi a quota inferiore a quella già interessata dal manufatto esistente e conseguentemente non si prevede di andare ad interessare terreni indisturbati.

8. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA:



Piano Viabile in prossimità del manufatto esistente



Prospetto a monte del manufatto esistente



Prospetto a valle del manufatto esistente

9. PRESENZA DI AREE TULATE PER LEGGE (art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.):

Estremi del provvedimento di tutela e motivazioni in esso indicate:

Vincolo di cui all'Articolo 142 D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. - Aree tulate per legge

1. *Fino all'approvazione del piano paesaggistico ai sensi dell'articolo 156, sono comunque sottoposti alle disposizioni di questo Titolo per il loro interesse paesaggistico:*

.....omissis.....

m) le zone di interesse archeologico individuate alla data di entrata in vigore del presente codice.

vincolo che riguarda l'Agro Centuriato a nord-est di Padova, di cui alla lettera m)

- *archeologico* - art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. (ex L.431 del 08.08.85) e per il quale l'art. 28 del P.T.R.C. dà le seguenti direttive: *all'interno della Centuriazione si provvede alla conservazione dell'attuale sistema di strade fossati e filari di alberi della struttura organizzativa fondiaria storica e della toponomastica. Le nuove strade e fossati dovranno essere paralleli all'impianto centuriato; le nuove costruzioni dovranno essere concepite in armonia con la tipologia esistente parallelamente al reticolato a seconda degli eventuali allineamenti previsti dagli strumenti urbanistici"*

10. NOTE DESCRITTIVE DELLO STATO ATTUALE DELL'AREA TUTELATA

Come detto, l'intervento viene contestualizzato, come detto, lungo la S.P. n°34 "Mirano-Pianiga" all'incrocio con la strada comunale Via Cavin Maggiore cui parallelamente scorre lo scolo consortile Cavin Maggiore di competenza del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive.

La S.P.n°34 via Accoppè Fratte, in prossimità dell'incrocio con via Cavin Maggiore, allo stato attuale risulta avere sezione trasversale composta da unica carreggiata avente larghezza complessiva di m. 5.92 con corsie di larghezza media m. 2.75 e banchine di m. 0.20 circa. A margine gli arginelli inerbiti hanno larghezza di m. 0.25 circa sui quali è installata una barriera securvia a doppia onda.

A cavaliere dello scolo Cavin Maggiore insiste un manufatto avente soletta in c.a. e muri di contenimento in mattoni pieni "Faccia a Vista" dello spessore di cm. 40 con copertina in pietra sommitale spessore cm. 10 circa. Trattasi di manufatto ad arco a tutto sesto avente luce netta di m. 1.41 per una altezza in chiave di m.1.40 con imposta complessiva a quota +2.86 (quota relativa) e sommità a quota +5.32 (quota relativa). Alla base del manufatto per tutta la sua occupazione in sedime è evidente la presenza di una platea in calcestruzzo di fondo alveo con sommità appunto a +2.86 (quota relativa).

La soletta sommitale si presume sia in calcestruzzo dalla presenza di un cordolo laterale avente altezza di cm. 50 ben evidente sui prospetti a monte e a valle.

Nessuna notizia è stata possibile reperire in merito alla datazione del manufatto.

La sede stradale in prossimità del manufatto è soggetta a continui cedimenti che impongono continui interventi di rilivellamento.

Tali cedimenti fanno ipotizzare, con ragionevole certezza, cedimento del manufatto sottostante.

11. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA (materiali, finiture, ecc.)

Il progetto prevede la demolizione e surroga del manufatto esistente, che a seguito di preliminari incontri con il competente Consorzio Acque Risorgive, verrà sostituito da un preformato rettangolare armato uso orizzontale per carichi mobili da 60 ton. per ponti di 1^a categoria in zona sismica avente sezione interna di m. 3.00 x 2.00 in elementi componibili aventi lunghezza m. 2.00 per una lunghezza complessiva di m. 8.00.

Tale preformato verrà chiuso da due muri di testa aventi spessore cm. 40 in calcestruzzo armato aventi altezza netta di m. 3.05 con imposta su platea avente spessore cm. 20 armata con rete elettrosaldata. Tali muri

rappresentano, anche se solo parzialmente, la parte a vista del manufatto e saranno in c.a con finitura “faccia a vista”.

Il riempimento della parte scavata (rinfianco) verrà realizzato mediante stesa di misto granulare cementato onde evitare per quanto possibile futuri cedimenti di assestamento.

La sovrastruttura stradale da ricostruire, è prevista composta da uno strato di fondazione in misto granulare di cava dello spessore medio di cm. 40/43, strato di livellamento in misto granulare stabilizzato dello spessore di cm. 10, uno strato di collegamento bitumato di cm. 10, uno strato di bynder dello spessore di cm. 7.

Dopo aver dato tempo a quanto realizzato di assestarsi, verrà realizzato il manto d’usura bitumato dello spessore di cm. 3.

A completamento, il progetto prevede l’installazione sul manufatto di barriere securvia bordo ponte classe H2 – PAB CE P2 onde per manufatto W2>W5 con corrimano conformi e marcate CE secondo il D.M. n. 233 del 28/06/2011 e in conformità alle EN1317 e Regolamento CPR/2011, aventi caratteristiche prestazionali minime corrispondenti a quelle della classe (livello di contenimento) H2, conformi al D.M. 18/02/92 n. 223 e ss.mm. li. (D.M. 21/06/2004). Gli elementi in acciaio dovranno essere zincati a caldo con una quantità di zinco secondo quanto prescritto dalla norma UNI EN ISO 1461.

Verranno inoltre installati adeguati elementi di transizione a raccordo con le barriere esistenti da mantenersi.



Vista Prospettica a Monte

12. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA

Trattandosi sostanzialmente di un intervento di surroga e posto al di sotto del sedime stradale, di fatto non vi è sottrazione di suolo all'uso agricolo.

Il manufatto progettato, sulla base delle indicazioni idrauliche fornite e concordate con il competente Consorzio di Bonifica, risulta per quanto possibile rispettoso delle caratteristiche paesaggistiche dell'area nella quale si inserisce, oltre che della normativa vigente in materia di manufatti stradali e opere in c.a. correlate.

Vi è una correlazione diretta con l'elemento di valenza paesaggistica rappresentato dall'Agro-Centuriato posto a Nord-Est di Padova, l'area di intervento già fortemente antropizzata è priva di particolari qualità sceniche. Le opere progettate dialogano con l'intorno senza interferire o disturbarne le vedute.

Il nuovo organismo per quanto possibile riprende e rispetta gli orientamenti degli assi del Graticolato.

Non sono previsti movimenti di terreno se non superficiali di adeguamento.

L'intervento non genera alcuna alterazione percettiva del paesaggio. Non vi è presenza di vegetazione esistente.

13. MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DELL'INTERVENTO

Stante la fattispecie infrastrutturale dell'intervento, il progetto si identifica comunque con il linguaggio della contemporaneità, sotto l'aspetto paesaggistico e ambientale mantiene immutati gli scoperti circostanti, mantenendo comunque un'immagine complessivamente in sintonia col paesaggio circostante.